

REPORT ANNUALE DEGLI AUTOCONTROLLI

(D.lgs 152/2006 Autorizzazione Ambientale Integrata)

| | |
|-------------|-------------|
| ANNO | 2019 |
|-------------|-------------|

| | |
|--|---|
| Ragione Sociale | Polinori Abruzzo sas |
| Stabilimento | Allevamento |
| Indirizzo impianto | Loc. Amore Scurcula Marsicana AQ Abruzzo |
| Attività | 6.6 lettera c) |
| Autorizzazione Integrata Ambientale | Determinazione n° DPC025/316 del 02/10/2018 rilasciata dalla Regione Abruzzo |
| Modifica AIA | Determinazione n° _____ del _____ |
| Modifica AIA | Determinazione n° _____ del _____ |

| | |
|------------------------------|---|
| Gestore dell'impianto | Sig.ra Eleonora Polinori |
| Referente IPPC | Sig: Eleonora Polinori |
| | telefono: |
| | fax: |
| | e-mail: agricola@polinori.com |

INDICE

| | |
|--|----|
| 2. Sintesi puntuale delle prestazioni ambientali dell'impianto nel periodo di riferimento..... | 3 |
| 2.1 Monitoraggio e controllo degli scarichi idrici..... | 3 |
| 2.2 Monitoraggio e controllo acque sotterranee..... | 3 |
| 2.3 Monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera..... | 3 |
| 2.4 Monitoraggio e controllo dei rifiuti..... | 3 |
| 2.5 Monitoraggio e controllo delle emissioni sonore..... | 4 |
| 2.6 Monitoraggio e controllo dei consumi..... | 4 |
| 2.6.1 prelievi idrici..... | 4 |
| 2.6.2 materie prime..... | 4 |
| 2.6.3 combustibili..... | 4 |
| 2.6.4 energia..... | 4 |
| 2.7 controllo di impianti..... | 4 |
| 2.8 monitoraggio e controllo dei prodotti finiti..... | 4 |
| 2.9 monitoraggio e controllo degli indicatori di prestazione..... | 5 |
| 3. EMISSIONI ECCEZIONALI O EVENTUALI INCIDENTI..... | 5 |
| 4. COMMENTO GENERALE DEI DATI FORNITI E delle prestazioni ambientali dell'impianto. .5 | |
| 4.1 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO..... | 5 |
| 4.2 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO NEL TEMPO..... | 5 |
| 4.3 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO IN RELAZIONE ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI..... | 5 |
| 5. PIANO DI MIGLIORAMENTO..... | 5 |
| 6. MODIFICHE COMUNICATE DOPO IL RILASCIO DELL'AIA, ITER SEGUITO E STATO DI ATTUAZIONE..... | 6 |
| 7. ESITI CONTROLLI..... | 6 |
| 8. COMUNICAZIONE INVIATA AI SENSI DELL'ART.29DECIES DEL DLGS 152/2006..... | 6 |
| 9. DECRIZIONE DI QUANTO EFFETTUATO IN ADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI AIA | 6 |
| 8. ALLEGATI..... | 15 |

1. SINTESI DELLE VARIAZIONI IMPIANTISTICHE

L'azienda ha ottenuto L'AIA per l'attività IPPC rientrante nella categoria 6.6. lettera c) allevamento di scrofe con oltre 750 posti scrofe.

La capacità massima dell'allevamento è pari a 860 scrofe.

L'azienda non ha apportato alcuna modifica all'impianto rispetto a quanto già autorizzato in AIA.

2. SINTESI PUNTUALE DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Il presente Report fa riferimento ai consumi dell'anno 2019.

Per tale periodo si sono valutati i dati monitorati rapportandoli al numero di capi allevati ottenendo così un valore unitario per capo. Gli indicatori di performance ottenuti sono stati confrontati con i dati reperibili nel BREF e in documenti di settore redatti dal CRPA di Reggio Emilia e dall'ISPRA e nel Documento ENEA per quanto riguarda i consumi energetici.

Dal confronto risulta che l'azienda è in linea con i dati di settore.

2.1 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI

In azienda non sono presenti scarichi idrici

2.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio delle acque sotterranee non è stato realizzato in quanto dopo avere effettuato lo spurgo dei piezometri, questi non si sono ricaricati di acqua.

Quindi, non essendo presente acqua non è stato possibile effettuare il campionamento.

La problematica riscontrata non è ben chiara se è legata alla stratigrafia dell'area, presenza di materiale a componente argillosa che impedisce la circolazione dell'acqua nei piezometri oppure ad una non corretta realizzazione dei piezometri.

A tal fine l'azienda ha incaricato il geologo Dott. Marco Chech per verificare la problematica riscontrata.

2.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

E' stato effettuato il controllo delle emissioni di ammoniaca, metano e polveri tramite stima per mezzo dei fattori di emissione indicati nel BREF.

2.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RIFIUTI

I Rifiuti vengono gestiti in regime di deposito temporaneo e annualmente sono conferiti a ditte specializzate per il recupero e/o smaltimento. L'azienda ha un registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti, effettua il Mud e conserva i Fir relativi allo smaltimento.

Nel 2019 sono stati prodotti e smaltiti i rifiuti indicati nel File allegato.

2.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE

I Rilievi Fonometrici sono stati effettuati nel 2018 nel corso del Rilascio dell'AIA.

I Prossimi controlli sono da effettuarsi entro ottobre 2022

2.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI

2.6.1 PRELIEVI IDRICI

E' presente un pozzo aziendale sul quale è stato installato un contatore al fine di misurare i prelievi idrici dal Pozzo. Tale contatore è stato installato alla fine del mese di dicembre.

Al 31 dicembre 2019 sono stati consumati 14700 mc di acqua.

2.6.2 MATERIE PRIME

Il consumo di Mangime è stato pari a kg 1.362.850

2.6.3 COMBUSTIBILI

Nel 2019 Il consumo di gasolio è stato pari a 4000 lt, il consumo di GPL è stato pari a 23749 lt. In tale consumo è ricompreso oltre il riscaldamento delle sale parto anche degli uffici, della casa del custode ed infine dei trattori utilizzati per lo spandimento del liquame.

2.6.4 ENERGIA

L'energia elettrica consumata è stata pari a 549817 kWh. Tale consumo comprende i ventilatori, le lampade ad infrarossi per riscaldamento dei suinetti appena nati, i consumi degli uffici e della casa del custode.

2.6.4 EMISSIONI CONVOGLIATE E SISTEMI DI ABBATTIMENTO

Non sono presenti emissioni convogliate

2.7 CONTROLLO DI IMPIANTI

A partire da gennaio 2019 sono stati effettuati controlli secondo il piano di manutenzione allegato al manuale di gestione ambientale.

2.8 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PRODOTTI FINITI

I prodotti finiti sono i suinetti da destinare ad altri allevamenti per l'ingrasso, pari ad un peso totale finale di 145.410 kg.

2.9 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI INDICATORI DI PRESTAZIONE

Sono stati monitorati i parametri di performance richiesti nel PMC e confrontati con i valori del bref e documenti di riferimento.

3. EMISSIONI ECCEZIONALI O EVENTUALI INCIDENTI

Non ci sono state emissioni eccezionali o incidenti.

4. COMMENTO GENERALE DEI DATI FORNITI E DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO

I dati relativi all'anno di monitoraggio dimostrano che l'azienda è in linea con le BAT.

4.1 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nel complesso l'azienda rispetta gli standard ambientali indicati nel BREF e nei documenti di riferimento.

4.2 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO NEL TEMPO

Non è possibile valutare miglioramenti o peggioramenti in quanto sono disponibili dati relativi ad un periodo di monitoraggio non troppo lungo di un anno e solo 3 mesi.

4.3 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO IN RELAZIONE ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

I consumi specifici sono stati verificati per capo e per giorno e confrontati con i parametri del BREF e dei documenti di settore, da cui si evince una situazione di allineamento rispetto alle BAT / MTD.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Non è possibile formulare sin da ora proposte di miglioramento in quanto il periodo di monitoraggio è troppo breve.

6. EVENTUALE PIANO DI MIGLIORAMENTO PROGRAMMATO

Non è possibile formulare sin da ora proposte di miglioramento in quanto il periodo di monitoraggio è troppo breve.

6. MODIFICHE COMUNICATE DOPO IL RILASCIO DELL'AIA, ITER SEGUITO E STATO DI ATTUAZIONE

Non ci sono modifiche per l'anno 2019 comunicate.

7. ESITI CONTROLLI

Non ci sono stati controlli

8. COMUNICAZIONE INVIATA AI SENSI DELL'ART.29DECIES DEL DLGS 152/2006

L'azienda prima di dare avvio a quanto prescritto nell'AIA ha fatto comunicazione all'Autorità competente in data 5 ottobre 2018.

9. DECRIZIONE DI QUANTO EFFETTUATO IN ADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI AIA

| Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione | Descrizione delle migliori tecniche applicabili | Applicata (SI'/NO/ in parte) | Tempistiche di adeguamento | Note/ Osservazioni |
|--|--|------------------------------|---------------------------------|---|
| BAT 1. Sistemi di gestione ambientale (Environmental management systems — EMS) | | SI | 90 giorni dal rilascio dell'AIA | predisposto un Manuale di Gestione ambientale |
| BAT 2. Buona gestione | a. Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività | SI | - | |
| | b. Istruire e formare il personale | SI | 90 giorni dal rilascio dell'AIA | predisposto un Programma di Formazione per i Dipendenti |
| | c. Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici | SI | 90 giorni dal rilascio dell'AIA | Predisposto un Piano di Emergenza |

| Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione | Descrizione delle migliori tecniche applicabili | Applicata (SI/NO/ in parte) | Tempistiche di adeguamento | Note/ Osservazioni |
|--|--|-----------------------------|---------------------------------|--|
| | d. Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature. | SI | 90 giorni dal rilascio dell'AIA | Predisposto un Piano delle Manutenzioni |
| | e. Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni | SI | - | Nello stabilimento è presente una cella frigorifera per la raccolta degli animali morti prima del loro smaltimento |
| Gestione alimentare BAT 3 | b. Alimentazione per fasi | SI | | |
| | c. Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi | SI | | |
| Gestione alimentare BAT 4 | b. Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi | SI | | |
| Uso efficiente dell'acqua BAT 5 | a. Registrazione del consumo idrico. | SI | 90 giorni dal rilascio dell'AIA | È presente un contatore volumetrico dell'acqua e il consumo viene registrato a fine anno. Si veda Il PMC |
| | b. Individuazione e riparazione delle perdite. | SI | | |
| | c. Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione. | SI | | |
| | d. Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (ad libitum). | SI | | |
| | e. Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile. | SI | 90 giorni dal rilascio dell'AIA | predisposto un Piano di Manutenzione |
| | f. Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia. | NO | | Non è stato possibile realizzare tale sistema in quanto in contrasto con le regole sanitarie sulla biosicurezza. Si ritiene che la bat 5 nel complesso sia applicata |

| Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione | Descrizione delle migliori tecniche applicabili | Applicata (SI/NO/ in parte) | Tempistiche di adeguamento | Note/ Osservazioni |
|--|--|-----------------------------|----------------------------|---|
| | | | | in quanto le linee guida richiedono una combinazione di tecniche e l'azienda rispetta le tecniche a,b,c,d,e. |
| Emissioni dalle acque reflue BAT 6 | a. Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile. | SI | | |
| | b. Minimizzare l'uso di acqua. | SI | | L'abbeveraggio è del tipo "a succhiotto" con dispositivo antispreco. Inoltre viene utilizzata la pulivapor (idropulitrice) per la pulizia dei capannoni |
| | c. Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare. | SI | | |
| Emissioni dalle acque reflue BAT 7. | a. Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame. | SI | | E' presente una vasca in c.a. per lo stoccaggio dei reflui zootecnici |
| | b. Trattare le acque reflue. | NO | | Sono già applicate altre MTD |
| | c. Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carro-botte, iniettore ombelicale. | SI | | Per lo spandimento agronomico degli effluenti viene utilizzato un carro botte trainato da trattrice che permette l'iniezione in profondità del liquame |
| Uso efficiente dell'energia BAT 8. | a. Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza. | NO | | Non applicabile |
| | b. Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria. | SI | | La ventilazione è azionata da sonde termometriche. Sono effettuati controlli annuali sul sistema di ventilazione per garantirne l'efficienza. Le caldaie sono controllate come per legge ogni due anni. |
| | c. Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico. | NO | | E' applicata solo relativamente ai soffitti delle sale parto. |

| Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione | Descrizione delle migliori tecniche applicabili | Applicata (SI/NO/ in parte) | Tempistiche di adeguamento | Note/ Osservazioni |
|--|--|-----------------------------|----------------------------|---|
| | d. Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico. | SI | | |
| | e. Impiego di scambiatori di calore | NO | | Sono già applicate altre MTD |
| | f. Uso di pompe di calore per recuperare il calore. | NO | | Sono già applicate altre MTD |
| | g. Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combi-deck). | NO | | Sono già applicate altre MTD |
| | h. Applicare la ventilazione naturale. | SI | | |
| Emissioni sonore BAT 9 | Attuare, nell'ambito del piano di gestione, ambientale un piano di gestione del rumore | NO | | Non applicabile |
| Emissioni sonore BAT 10 | Utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione - Garantire distanze adeguate fra l'impianto e i recettori sensibili - Ubicazione delle attrezzature - Misure operative. - Apparecchiature a bassa rumorosità. - Apparecchiature per il controllo del rumore. - Procedure antirumore. | SI | | |
| Emissioni di polveri BAT 11 | 3. Applicare l'alimentazione ad libitum; | SI | | Tale sistema viene applicato in alcuni ambienti stabulativi. In altri sistemi l'alimentazione è razionata quindi non applicabile. |
| Emissioni di odori BAT 12/13 | a. Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/ impianto e i recettori sensibili. | SI | | Non presenti ricettori sensibili nel raggio di 700 m. |
| | b. mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti | SI | | |
| | b. ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento | SI | | Nel reparto maternità e rimonta lattoni la pavimentazione è costituita da travetti in |

| Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione | Descrizione delle migliori tecniche applicabili | Applicata (SI/NO/ in parte) | Tempistiche di adeguamento | Note/ Osservazioni |
|--|--|-----------------------------|---|--|
| | | | | ferro/plastica. Negli altri capannoni il pavimento è ppf. |
| | b. rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno | SI | | i box sono lavati con frequenza bisettimanle con acqua ad alta pressione. |
| | c. Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico | SI | | Nella maggior parte degli ambienti stabulativi sono presente sistemi naturali di ricambio aria "cupolini" posti oltre l'altezza del tetto. Nelle sale parto sono presenti i ventilatori per l'uscita d'aria. |
| | d. Uso di un sistema di trattamento aria | NO | | Sono già applicate altre MTD |
| | e. Minimizzare il rimescolamento del liquame. | SI | | |
| | f. Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche (Digestione anaerobica, Digestione aerobica e compostaggio) | NO | | Non applicabile |
| | g. Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione (spandimento a iniezione profonda). | SI | | L'azienda effettua l'iniezione profonda del liquame |
| Emissioni da stoccaggio di liquame BAT 14/15 | Riduzione emissioni di stoccaggio effluente solido | NO | | Non sono presenti effluenti solidi |
| Emissioni da stoccaggio di liquame BAT 16 | a. Progettazione e gestione appropriate del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche | SI | Entro 180 giorni dal rilascio dell'AIA è stata realizzata una barriera per il vento intorno alla vasca di stoccaggio. | Permette di minimizzare il rimescolamento del liquame. Ridurre la velocità del vento e lo scambio impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento |

| Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione | Descrizione delle migliori tecniche applicabili | Applicata (SI/NO/ in parte) | Tempistiche di adeguamento | Note/ Osservazioni |
|---|---|-----------------------------|---|---|
| | b. Coprire il deposito di stoccaggio del liquame | NO | | Non applicabile |
| | c. Acidificazione liquame | NO | | Non applicabile |
| Emissioni da stoccaggio di liquame BAT 17 | Ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da una vasca in terra di liquame (lagone). | NO | Non applicabile | Non è presente il lagone |
| BAT 18. Per prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua derivate dalla raccolta, dai tubi e da un deposito di stoccaggio e/o da una vasca in terra di liquame (lagone) | a. Utilizzare depositi in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche. | SI | | |
| | b. Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare i liquami; durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile. | SI | | Oltre alle vasche di stoccaggio sono disponibili volumi nell'ex digestore |
| | c. Costruire strutture e attrezzature a tenuta stagna per la raccolta e il trasferimento di liquame (per esempio fosse, canali, drenaggi, stazioni di pompaggio). | SI | | |
| | d. Installare un sistema di rilevamento delle perdite, per esempio munito di geomembrana, di strato drenante e di sistema di tubi di drenaggio. | No | | |
| | f. Controllare almeno ogni anno l'integrità strutturale dei depositi. | SI | ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA | predisposto un piano dei controlli al fine di verificare l'integrità strutturale dei depositi. La vasca è stata svuotata in data 02.09.2019 |
| Trattamento in loco degli effluenti di allevamento BAT 19 | | NO | | |
| Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento BAT 20 | Ridurre le emissioni di azoto, fosforo e agenti patogeni nel suolo e nelle acque provenienti dallo spandimento agronomico | SI | | |

| Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione | Descrizione delle migliori tecniche applicabili | Applicata (SI'/NO/ in parte) | Tempistiche di adeguamento | Note/ Osservazioni |
|---|---|-------------------------------------|---|---|
| Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento BAT 21. | Ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame | SI | | Iniezione profonda (solchi chiusi). |
| Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento BAT 22 | Ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame Incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile | SI | | |
| Emissioni provenienti dall'intero processo BAT 23 | Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola. | SI | ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA | Annualmente viene effettuata la stima delle emissioni relative all'anno precedente |
| Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 24 | La BAT consiste nel monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento utilizzando: Calcolo mediante bilancio di massa dell'azoto e fosforo; stima mediante analisi degli effluenti | SI | ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA | L'azienda per l'anno in corso ha effettuato le analisi dell'azoto e del fosforo nei liquami |
| Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 25 | Stima mediante i fattori di emissione | SI | ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA | |
| Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 26 | Monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria. | NO | | Non applicabile in quanto gli odori molesti c/o i ricettori sensibili sono improbabili perché distano in linea d'aria oltre 700 m dal sito. |
| Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 27 | Monitoraggio delle emissioni di polveri attraverso una stima mediante fattori di emissione | SI | ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA | Annualmente viene effettuato il monitoraggio delle polveri come da PMC. |
| Monitoraggio | Monitoraggio delle emissioni | NO | | Non applicabile |

| Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione | Descrizione delle migliori tecniche applicabili | Applicata (SI/NO/ in parte) | Tempistiche di adeguamento | Note/ Osservazioni |
|---|---|-----------------------------|---|--|
| delle emissioni e dei parametri di processo BAT 28 | di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria | | | |
| Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 29 | Monitoraggio del consumo idrico, di energia elettrica, di carburante, numero capi entrata, uscita nascite e morti, consumo mangime, produzione effluenti. | SI | ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA | I monitoraggi sono riportati nel PMC che si allega |
| Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per suini BAT 30 | Riduzione di ammoniaca dai ricoveri con l'utilizzo delle tecniche: 30 a.5. Fossa di dimensioni ridotte per l'effluente di allevamento (in caso di pavimento parzialmente fessurato). Reparto fecondazione. Sistema assimilabile. 30 a.11. Box di alimentazione/riposo su pavimento pieno (in caso di recinti con lettiera). Reparto Gestazione. Sistema assimilabile. 30 a.12. Bacino di raccolta degli effluenti di allevamento (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato). Reparto maternità. Sistema assimilabile. 30 a.16. Corsia esterna ricoperta di lettiera. Sistema assimilabile. | SI | | |

L'azienda ha predisposto un programma per la riduzione dell'impatto odorigeno, le scelte sono ricadute sull'alimentazione attraverso specifici enzimi da somministrare nella dieta degli animali.

Tale programma è stato inviato in data 20 dicembre 2018 all'A.C. e ad Arta.

L'azienda ha predisposto il Manuale di Gestione Ambientale contenente il Piano di Gestione delle Emergenze e il Piano di Manutenzione, tale manuale è stato trasmesso all'A.C. e ad Arta in data 20 dicembre 2018.

L'azienda periodicamente effettua:

- manutenzione

- formazione del personale
- controlli delle attrezzature e degli impianti
- controlli dei consumi e registrazione ordinata di fatture
- Piano di Monitoraggio dei parametri richiesti nell'Aia

Cronoprogramma dei controlli periodici:

| Attività aziendale soggetta a manutenzione | Intervento da compiere | frequenza |
|---|---|----------------------|
| Stoccaggio, preparazione e distribuzione mangimi | Controllo e taratura sistema di preparazione e distribuzione mangimi | annuale |
| Stoccaggio, preparazione e distribuzione acqua | Controllo e taratura sistema di distribuzione di acqua, Controllo misuratore di portata e pompa pozzo | annuale |
| Stoccaggio effluenti | Pulizia Vasca di stoccaggio | annuale |
| Stoccaggio effluenti | Controllo tenuta delle vasche di stoccaggio | annuale |
| Spandimento liquami zootecnici | Controllo sistema di spandimento liquami | annuale |
| Sistema di riscaldamento | Manutenzione caldaie | biennale |
| Sistema di Ventilazione | Manutenzione impianto di ventilazione artificiale | annuale |
| Stabulazione | Controllo del sistema di allontanamento liquami , controllo delle pompe di rilancio | semestrale |
| Impianto gpl e cisterna gasolio | Controllo perdite | mensile |
| Impianto idrico e cisterne di accumulo | Controllo perdite | mensile |
| Stabulazione | Pulizia sottogriati | bisettimanale |
| Controlli Tubature e pozzetti di fognatura | Controllo tenuta | quindicinale |

I rifiuti sono gestiti in regime di deposito temporaneo e viste le quantità esigue prodotte vengono smaltiti con una frequenza massima annuale, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. I Formulari di smaltimento sono conservati ordinatamente in azienda e annualmente viene fatto il MUD.

Di seguito la frequenza di smaltimento dei rifiuti:

Cer 150110*, Cer 180207* e Cer 180202* vengono smaltiti ogni due mesi circa

Cer 200304 viene smaltito una volta all'anno

I rifiuti provenienti dagli uffici quali plastica e carta sono smaltiti all'occorrenza e comunque entro l'anno.

8. ALLEGATI

Foglio di calcolo Excel – schede di raccolta parametri gestionali A.I.A.

Copia Registro delle Manutenzione

Copia Registri dei Controlli Impianti, attrezzature e tubature

Copia Registro Formazione del Personale

Controllo Analitico dell' azoto e fosforo nei liquami